

I RITRATTI ROMANI

Grande importanza, per i Romani, ebbe il genere del ritratto.

Il ritratto romano è caratterizzato dalla riproduzione fedele dei tratti fisionomici per mettere in evidenza la personalità dell'individuo, ponendo in secondo piano la bellezza e la perfezione delle forme.

La tendenza di rendere vicini al vero i lineamenti del soggetto raffigurato molto probabilmente trae origini dall'uso di modellare maschere di cera sui volti dei defunti per definire con precisione i tratti.

Si diffondono due modelli di ritratto.



- Nel **ritratto ufficiale** si idealizzano e si addolciscono le fattezze del personaggio per esaltarne le qualità morali (come calma, compostezza, saggezza nel governare o valore militare).

1. Ritratto ufficiale di Commodo.
Roma, Musei Capitolini.



- Il **ritratto privato**, più realistico, è caratterizzato dalla rappresentazione di tratti fisionomici molto fedeli, che lasciano trasparire il carattere o i sentimenti delle persone raffigurate.

2. Ritratto privato di Vecchio pescatore (Democrito).
Roma, Musei Capitolini.